

Si stabiliscono le basi di più ampi scambi fra le cooperative dell'Est e dell'Ovest

Il sovietico Klimov sottolinea l'importanza dei rapporti internazionali tra le cooperative. L'intervento dello svizzero Barbier sull'educazione cooperativa - I funerali dell'avv. Basevi

Questo pomeriggio avranno inizio, fra le varie delegazioni italiane e straniere partecipanti alle celebrazioni per il 70° anniversario della Lega delle Cooperative, colloqui destinati a concludersi (tutte le cooperative dell'area capitalistica e quelle dell'area socialista).

Contatti e scambi del genere già esistono, ma ad un livello ancora estremamente basso. La presenza a Roma, in questo momento, di delegati provenienti dall'Occidente e dall'Oriente (compreso l'Estremo Oriente) lascia sup-

per come quella pomeridiana, si svolge nella Sala Paolina di Castel S. Angelo, ha parlato lo svizzero Barbier, sul tema «L'educazione cooperativa». L'oratore ha suggerito, fra l'altro, che i cooperatori delle diverse nazioni preparino dei piani e prendano accordi con i governi e con gli insegnanti per concorrere allo sviluppo dell'educazione, fra gli scolari e anche fra gli adulti. Sull'argomento sono intervenuti Giuseppe Barbieri, della Lega, il prof. Alberto di Firenze, il polacco Jozef Dominik, vice presidente della Centrale cooperativa polacca, Canovi di Reggio Emilia e Oscar Spinelli.

Nel pomeriggio si sono svolti, prima della ripresa dei lavori, i funerali del compianto Alberto Basevi. Erano presenti, oltre ai cooperatori italiani e stranieri, e ai dirigenti e al personale della Lega, numerose personalità della politica, della finanza



Rappresentanti della cooperazione cinese assistono in Campidoglio alla celebrazione del settantesimo della Lega Italiana delle cooperative

planamente economico. E' chiaro che, da un incontro potranno essere realizzati. Se ciò si realizzerà, alla Lega delle Cooperative andrà indubbiamente il merito di aver offerto l'occasione per l'approfondimento e l'allacciamento dei legami economici fra organizzazioni cooperative di 18 Paesi, compreso il nostro.

Su questi problemi, ha parlato per primo, ieri pomeriggio, l'ing. Alessandro Klimov, presidente della Centrale delle Cooperative sovietiche di consumo e vice presidente dell'Alleanza internazionale delle cooperative.

Klimov ha detto che l'or-

ganizzazione da lui diretta (forte di 23 milioni di soci, e composta di 21 mila società di consumo) ha già notevolmente allargato, nel corso degli ultimi due anni, le operazioni commerciali con le cooperative dei Paesi stranieri (per esempio, con associazioni scozzesi, giapponesi, coreane, tedesche occidentali e orientali, danesi, polacche e ungheresi). Accordi sono in corso con cooperative francesi, inglesi e norvegesi, ma — ha sottolineato Klimov — si può fare molto, molto di più. Le possibilità sono grandissime; si tratta di ottenere dai governi i necessari consensi e le indispensabili facilitazioni; le conseguenze potranno essere enormi, non solo sul

la cultura. L'on. Cerretti ha commemorato la figura dello scaparro

Occupazioni di terra nel Crotonese

CROTONE, 19. — Questa mattina, all'alba, circa 300 braccianti e contadini poveri, da Giro Superiore, si portavano sui fondi di Santopoli e Giustolisi, per occupare i terreni di proprietà del conte Mario Stigliani, per procedervi ad un'occupazione illegittima.

Si chiamerà Libertà la figlia di Corbisiero

POZZUOLI, 19. — Carlo Corbisiero, l'ex ergastolano liberato dopo 19 anni di detenzione per il ricatto compiuto nel 1937, e la signora Maria Pontillo, da lui sposata dopo la liberazione, hanno avuto ieri la loro prima bambina, alla quale intendono dare il nome di «Libertà».

Il bigamo di Formosa



Uno scandalo mondano e scoppiato in margine alla «missione» del Parlamento italiano a Formosa. Una notizia d'agenzia da Taipei informava giovedì sera che il principe Gianfranco Alliata (nella foto) membro della suddetta delegazione in qualità di deputato monarchico popolare, prima di rientrare in patria aveva approfittato del soggiorno nell'isola per contrarre matrimonio con la sua fidanzata, l'ispirante attrice Margherita Paglia, la quale evidentemente aveva saputo dell'eventuale viaggio (come rappresentante del Parlamento anche lei). La notizia veniva ripresa da alcuni giornali ieri mattina. E ieri sera, è scoppiata la «bomba». La signora Hannelore Alliata ha inviato all'ANSA, che l'ha diramata, una lettera che dice: «Dalla stampa quotidiana di oggi apprendo con sorpresa, che mio marito, principe Gianfranco Alliata di Montebello, avrebbe contratto matrimonio a Formosa, con certa signorina Margherita Paglia, Poiché sono tuttora legata da matrimonio con il principe Gianfranco Alliata, con il quale ho avuto una bambina, prego di voler diramare una nota di chiarificazione».

PER LA TUTELA DEI CAPOLAVORI D'ARTE

Gli artisti fiorentini manifestano per le strade

Animatissima assemblea all'Arte della Lana - Minacce di bloccare gli Uffici per impedire l'uscita dei quadri

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 19. — L'assemblea organizzata dal «Comitato degli artisti per la difesa del patrimonio artistico di Firenze», al Palazzo dell'Arte della Lana, è stata breve, vivace (fin troppo, francamente), e sotto certi aspetti, come ora si vedrà, anche divertente: spiace, però, dover rilevare che una manifestazione promossa da un gruppo di intellettuali fiorentini (Cattarzi, Flamma, Vignoli, Tommasi, Bonomi, Settala, Gallo, Minicò, Bertini, Puccini, Anselmi, Pirzio, Dreoni, Romoli, Pucci, Caligiani, Zololi, Romoli, Innocenti, Minniti, Rossi, Cecchi), da alcune Gallerie d'arte (Indiano, Spinetti, Numero, Circolo degli Artisti) e da alcune associazioni culturali («Donatello», «Arte d'Oggi», «Numero», il «Pezzo») la quale avrebbe potuto affrontare seriamente e utilmente il problema della tutela e della conservazione delle nostre opere d'arte, sta degenerando fino a trasformarsi — si detto senza falsa ipocrisia —

in una esplosione (per fortuna assai circoscritta) di reattori «strapensanti» e nazionalisti.

I motivi che erano all'origine della iniziativa sono noti: si trattava di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sulla grave decisione del ministero degli Esteri (presa, per di più, se sono tutte le nostre informazioni, senza consultare preventivamente le sovraintendenze; e senza che nessuna richiesta fosse pervenuta, oltre a tutto, dagli Stati Uniti) in ordine all'invio nell'America del Nord, per un giro di esposizioni, di un cinquantina di capolavori del Rinascimento italiano. E di questi quadri dovrebbero essere tolti, provvisoriamente, dalla Galleria degli Uffizi.

Decisione grave, come dicevamo, perché, a quanto assicurano tecnici e studiosi autorevoli, la maggior parte delle opere in questione, in caso di un sicuro deterioramento (si parla in particolare della assoluta impossibilità di spostare, senza comprometterli in modo quasi irreparabile, alcuni dipinti dei Botticelli; si ricordi che i quadri di questo grande pittore fiorentino sono 400 che il tempo ha conservato fino a noi, sono sei soltanto); inoltre la spedizione verrebbe senza sufficiente tutela assicurata.

Opporsi, anche con un ampio movimento di opinione, a ogni eventuale, sconsiderato invio delle nostre opere d'arte all'estero, ricordare che in ogni Stato civile (ma non ancora in Italia) si è fatta una certa legislazione che tutela il patrimonio artistico nazionale, e che non è lecito a nessuno prendere delle decisioni di questa importanza «d'autorità», sarebbe stato, ripetiamo, una ottima iniziativa.

La riunione, come abbiamo accennato all'inizio, è stata brevissima; hanno parlato i pittori Annigoni e Romoli. Annigoni, dopo aver rilevato che «ordini del giorno e proclami lasciano sempre il tempo che trovano», ha proposto di passare a un voto di fatto ed ha incitato tutti i fiorentini «volenterosi ed amanti dell'arte» ad impedire, bloccando gli Uffici, che i quadri vengano portati via. Romoli, dopo aver criticato l'arbitrio del ministero, ha espresso un concetto sostanzialmente retro: «Ma, per nessuna ragione — egli ha detto tra l'altro — i nostri quadri non dovranno uscire dalla città; ma anche uscire, se vogliono, non vogliono ammirarli, venga qui».

Come si vede il problema, per cui la riunione era stata indetta, con queste parole (applaudite peraltro dalla maggioranza dei convenuti) «veniva a scomparire una assemblea assunse una chiara fisionomia «municipalista», di dubbia opportunità».

La riunione è finita qui: ma alcuni presenti, eccitati dalle roventi parole del pittore Annigoni, lanciarono una proposta di «manifesto» alla Prefettura. Così un centinaio di persone, si è avviata per via Calzaoli e piazza del Duomo.

Il corteo si è accampato davanti alla Prefettura, mentre una delegazione conferiva con l'autorità.

In serata sotto la Galleria degli Uffizi il gruppo ha indetto un'altra manifestazione nel corso della quale il pittore Pietro Annigoni ha dato lettura di due telegrammi inviati al Presidente della Repubblica, e per conoscenza al sindaco La Pira e all'ambasciatore degli S.U. a Roma.

Intanto la società culturale fiorentina «Leonardo da Vinci» di cui è presidente il prof. Paolo Lamanna, rettore della Università, ha emesso stasera un comunicato in cui «auspica un provvedimento legislativo che eviti per l'avvenire qualunque spostamento delle nostre opere d'arte dalla loro sede normale, accettando per parte di altri paesi».

Ci sia permesso concludere ricordando che il problema delle «spedizioni» per la progettata «tournee» è, invece, un problema serio. Qualcosa per risolverlo nel modo migliore è già stata fatta: incoraggiando urgenti alla Camera interventi qualificati sulla stampa, di tecnici e di studiosi autorevoli (tra cui proprio ieri quello di Roberto Longhi), su queste basi e non con delle «manifestazioni» di scarsa serietà, può essere mobilitata la pubblica opinione e si potrà forse far recedere il ministero degli Esteri dalla sua decisione.

MARIO RONCHI

UNA LEGISLAZIONE ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE TRA LE PIU' AVANZATE DEL MONDO

Garantita l'assistenza sanitaria gratuita a tutti i lavoratori in Cecoslovacchia

Il progetto di riforma delle assicurazioni sociali - L'indennità di malattia e il sistema delle pensioni

Il progetto di riforma dell'assicurazione nazionale, presentato dal governo cecoslovacco al Parlamento, rappresenta una tappa importante nella marcia di quella democrazia popolare verso il socialismo. Si tratta di ottenere dai governi i necessari consensi e le indispensabili facilitazioni; le conseguenze potranno essere enormi, non solo sul

Il progetto di riforma delle assicurazioni sociali, presentato dal governo cecoslovacco al Parlamento, rappresenta una tappa importante nella marcia di quella democrazia popolare verso il socialismo. Si tratta di ottenere dai governi i necessari consensi e le indispensabili facilitazioni; le conseguenze potranno essere enormi, non solo sul

Il progetto di riforma delle assicurazioni sociali, presentato dal governo cecoslovacco al Parlamento, rappresenta una tappa importante nella marcia di quella democrazia popolare verso il socialismo. Si tratta di ottenere dai governi i necessari consensi e le indispensabili facilitazioni; le conseguenze potranno essere enormi, non solo sul

Il progetto di riforma delle assicurazioni sociali, presentato dal governo cecoslovacco al Parlamento, rappresenta una tappa importante nella marcia di quella democrazia popolare verso il socialismo. Si tratta di ottenere dai governi i necessari consensi e le indispensabili facilitazioni; le conseguenze potranno essere enormi, non solo sul

Il progetto di riforma delle assicurazioni sociali, presentato dal governo cecoslovacco al Parlamento, rappresenta una tappa importante nella marcia di quella democrazia popolare verso il socialismo. Si tratta di ottenere dai governi i necessari consensi e le indispensabili facilitazioni; le conseguenze potranno essere enormi, non solo sul

Il progetto di riforma delle assicurazioni sociali, presentato dal governo cecoslovacco al Parlamento, rappresenta una tappa importante nella marcia di quella democrazia popolare verso il socialismo. Si tratta di ottenere dai governi i necessari consensi e le indispensabili facilitazioni; le conseguenze potranno essere enormi, non solo sul

Il progetto di riforma delle assicurazioni sociali, presentato dal governo cecoslovacco al Parlamento, rappresenta una tappa importante nella marcia di quella democrazia popolare verso il socialismo. Si tratta di ottenere dai governi i necessari consensi e le indispensabili facilitazioni; le conseguenze potranno essere enormi, non solo sul

Il progetto di riforma delle assicurazioni sociali, presentato dal governo cecoslovacco al Parlamento, rappresenta una tappa importante nella marcia di quella democrazia popolare verso il socialismo. Si tratta di ottenere dai governi i necessari consensi e le indispensabili facilitazioni; le conseguenze potranno essere enormi, non solo sul

Il progetto di riforma delle assicurazioni sociali, presentato dal governo cecoslovacco al Parlamento, rappresenta una tappa importante nella marcia di quella democrazia popolare verso il socialismo. Si tratta di ottenere dai governi i necessari consensi e le indispensabili facilitazioni; le conseguenze potranno essere enormi, non solo sul

Uccisa dai banditi una giovane di 19 anni

BARI, 19. — Un grave fatto si è verificato questa notte alla periferia di Gravina. Due fidanzati, Paolo Patino di 23 anni e Cecilia Palumbo di 19, percorrevano in auto una strada deserta, a qualche chilometro dal paese. Improvvisamente, da un cespuglio sono sbucati due figure banditi ed armati di pistola che hanno intimato l'alt. Il Palumbo ha rallentato, ma accortosi delle intenzioni dei banditi, ha accelerato improvvisamente per fuggire e raggiungere il paese. I due rapinatori hanno inseguito con il fuoco delle loro armi la macchina, colpendo mortalmente la ragazza, che è deceduta quasi subito.

Ferito per gelosia

INGOLA, 19. — Il 44enne Antonio Boldrini, di Massalombarda, è stato ferito a coltellata dal compaesano Marcello Cantagalli in una abiezione colica sulla via Lughese. Al momento del delitto, il Boldrini stava parlando con la moglie del Cantagalli, Della Randi di 40 anni; si suppone quindi che il fatto sia stato provocato dalla gelosia.

UN DIVIETO DEL MINISTRO DELLA P. I.

I bimbi della scuola di Terrazano non scriveranno i diari della tragedia

I motivi che hanno consigliato la decisione — Perizia psichiatra per i fratelli Santato — Il rapporto della polizia

MILANO, 19. — Il Ministro della Pubblica Istruzione, C. Rossi ha impartito opportune disposizioni al provveditore agli studi affinché non venga attuata alcuna iniziativa che possa turbare ulteriormente lo stato psichico degli alunni di Terrazano, vittime delle furtive dei due fratelli Santato. Al proposito, il ministro, in pieno accordo con il ministero di Grazia e Giustizia, non ha esitato a chiedere al magistrato di far ricostruire dagli alunni, mediante diari, la drammatica vicenda e ciò per l'evidente ragione di non turbare ancora una volta l'animo dei ragazzi. Il rapporto raccoglie tutti gli elementi possibili per poter ricostruire in nei minimi particolari quanto è avvenuto in quel fatale pomeriggio alla scuola di Terrazano.

Sono state interrogate un gran numero di bambini, i cui stati risentiti nati incisi ed è stata anche visionata una pellicola, che era stata presa da un operatore; niente è stato trascurato per dare all'autorità giudiziaria, tutti gli elementi più obiettivi possibili, per poter inquadrare gli avvenimenti con particolare riguardo a quanto avvenne quando fu dato l'assalto finale alla scuola e più precisamente all'aula ove i due criminali, Egidio e Arturo Santato, tennero prigionieri e sotto la minaccia di morte le 3 maestre e i novantasette bambini.

Arturo Santato che nei giorni prossimi sarà sottoposto a una completa perizia

psichiatrica, si trova ancora estremamente sorvegliato allo spedale psichiatrico di Mombello, mentre il fratello Egidio è rinchiuso in una cella isolata di S. Vittore dove, per un'ulteriore sanatoria, si trovano detenuti.

I novantasette bambini, sorvegliati dalle loro maestre hanno già iniziato la loro villeggiatura nella colonia montana di Asso. Trovano molto gradevole nel clima salutare della zona, e vanno gradualmente riprendendosi dallo «shock» in quel tragico giorno subito.

Una famiglia avvelenata dai funghi

BOLOGNA, 19. — Una famiglia di dieci persone, composta dal padre, dalla madre, la

La società "Condotte d'acqua", trattò col Nicolay attraverso monsignor Pendola

Il preloso fu presentato al gruppo dal marchese Di Negro - La continua presenza del commendatore P. C.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 19. — Dalle 9 alle 13 di oggi il dott. Giovanni Moreno, giudice istruttore del nostro tribunale, ha proceduto a due nuovi interrogatori per l'affare Nicolay. Presumibilmente sono stati interrogati Rocca e Barone, due dei tre dirigenti del Banco di Sicilia, arrestati insieme a Loi e soci. Nella stessa giornata il giudice istruttore ha ricevuto l'avv. Macchiaielli, difensore di Laura Feola, e l'avv. Monteverde che ha presentato un'istanza di libertà provvisoria per il proprio assistito, Gustavo Lanzillotti.

Secondo alcune indiscrezioni il dott. Moreno, in questi giorni, ha appreso una domanda, uguale per tutti, ai cinque componenti il «gruppo Nicolay»: Lanzillotti, Lui, Guaglio, Succio e De Ferrari; la domanda riguarderebbe le operazioni condotte dal gruppo di imprenditori di cui è stato il primo presidente, e cioè, il «condotto», e abbraccerebbe anche quella misteriosa fase della vicenda che ha visto la contromovimento di potenti gruppi per assorbire il «Nicolay».

Non conosciamo, naturalmente, le risposte dei cinque al quesito di Moreno. Possiamo tuttavia aggiungere alcune notizie che riguardano da vicino questo aspetto dell'affare. Oggi le azioni Nicolay sono così suddivise: 1 milione di lire, 100 mila appartengono alla società Venezia; 350 mila ai signori Serza e Martinengo; il resto ad azionisti minori. E' questa, la seconda volta che le azioni Nicolay passano a proprietari nuovi. Il primo passaggio si verificò quando Lanzillotti, i soci do-

trovato dalla Condotta di acqua.

Le ragioni di questa contumacia potranno essere chiarite, eventualmente, dall'autorità giudiziaria, insieme agli altri fatti che hanno accompagnato il secondo passaggio della proprietà dell'acquedotto dal gruppo Lanzillotti a quello attuale.

A questo proposito il nostro giornale ha già rivelato che in un primo tempo la Condotta d'acqua, potente società controllata dal Vaticano, promise il suo appoggio finanziario a Lanzillotti e soci per l'ergendo zuccherificio di Racconigi; non mantenne poi le promesse e finì per impadronirsi del Nicolay dopo che i dirigenti erano partiti per 3500 a quota 450. Le trattative, in quel periodo, furono condotte da un altro preloso, il cui nome è monsignor Pendola, protonotario apostolico presso la Santa Sede. Agiti il secondo che presentò il preloso al gruppo Nicolay non sarebbe stata la signora Feola ma il marchese Di Negro.

Queste le notizie più recenti che aprono un nuovo spiraglio sui retroscena della vicenda Nicolay: dietro un crack colossale, che ha provocato la rovina di migliaia di persone, riappaiono così i nomi di affaristi e prelati, accanto a quelli di ministri, avventurieri e donne dal passato avventuroso. E' una strana confusione che rispecchia il costume di certi ambienti politici ed economici; quali che siano le conclusioni finali dell'inchiesta, già oggi questa confusione è testimone di un certo «estremismo» e di una certa «leggerezza».

FLAVIO MICHELINI

Furti a catena allo zoo di Milano

MILANO, 19. — Un susseguirsi di misteriose sparizioni (tra le altre, e se che gelati) che popolano lo zoo di Milano ha indotto la proprietaria, signora Maria Capponi, vedova Molinar, a sospettare una circostanziata de-

nuncia alla polizia.

Il primo furto risale al 6 dicembre dello scorso anno e da tale data, al ritmo di almeno un balmipede la settimana, sono scomparsi ben 36 tra i più bei esemplari che fanno mostra di sé nei laghetti dei giardini pubblici.

Potentissimo veleno trafugato a Bari

BARI, 19. — Un turista tedesco ha denunciato alla polizia il furto del sacco di un potentissimo veleno, contenuto in una bottiglia con oltre mezzo chilo di un potente veleno.

Il derubato è il 42enne Rudolf Goetz, che sembra portasse con sé la sostanza velenosa per effettuare degli esperimenti in un laboratorio chimico germanico. Secondo il Goetz, basterebbe accostare le labbra all'orlo della bottiglia per rimanere avvelenati. Il furto del sacco da montagna è avvenuto, sempre secondo le dichiarazioni del giovane tedesco, in una strada del rione Carrasini, alla periferia della città.

La polizia ha disposto le opportune misure per rintracciare i ladri. Inviti verranno rivolti, tramite la stampa e la radio locali, alla popolazione perché si astenga dal toccare bottiglie sospettate abbandonate sulla strada.

Due morti nel Calanese in un sinistro stradale

CATANIA, 19. — Due giovani sono morti in un incidente stradale accaduto sulla statale 114 Catania-Messina.

Il primo fu il centro abitato di Calatabiano un autoveicolo, sorpassato da un autobus, investì un motociclista a bordo del quale viaggiavano il 22enne Rosario Pizzani e il 20enne Giuseppe Pizzani, entrambi deceduti in seguito alle gravi lesioni riportate.

Domani in tutta Italia la Giornata del pensionato

Continuata di comizi - Di Vittorio parlerà a Forlì

Domani i pensionati italiani di tutte le categorie in centinaia di comizi faranno appello al Paese ed al Parlamento perché i loro gravi problemi siano finalmente risolti.

Il primo punto sarà posto a rivendicazione dell'aumento dei minimi della Previdenza Sociale. Non è più consentito ad una nazione civile mantenere, per oltre un milione di vecchi lavoratori, pensioni di 3.500 e 5.000 lire mensili. Si domanderà che tali miserie pensioni siano elevate a 10.000 mensili.

I pensionati denunceranno, a tale riguardo, il tentativo governativo, inique ed inumane, di decurtare il contributo al Fondo adeguamento pensioni di 40 miliardi l'anno. Porranno poi i problemi riguardanti le «perquisizioni di pensioni

Egidio Cristini ha ritirato ieri i 128 gettoni d'oro vinti alla TV

Folla di giornalisti e fotografi al trionfo del muratore — Martedì va in onda il nuovo quiz radiofonico «Tutti per uno»

MILANO, 19. — Egidio Cristini, il muratore di Santa Marinella, ha celebrato questa mattina il suo trionfo a Lascia o raddoppia, indossando i 128 gettoni d'oro del massimo premio conseguito nel quadro del quiz televisivo con le tre risposte esatte a quesiti sull'isola e l'Odisea.

Cristini è giunto agli uffici della televisione in compagnia del fratello; era passato da poco mezzogiorno, ed il salone riservato alla cerimonia era affollato di giornalisti e fotografi, che hanno riservato ai Cristini le accoglienze delle celebrità. Con semplicità, senza posa, il simpatico sempre dimostratosi cantastorie di S. Marinella

si è di buon grado sottoposto alle domande ed al fuoco di fila dei lampi al magnesio.

I suoi progetti come ha riferito, sono quelli del nuovo padre di famiglia. Costruirsi una casetta, o rendere più confortevole quella che ha; dare una dote alla figlia che presto sarà in età da marito. 15 milioni e 120 mila lire sono una cifra — ha detto Cristini — che arriva ben a proposito.

Dopo aver ritirato i 128 gettoni d'oro e dopo aver ringraziato i presenti e particolarmente la stampa per la semplicità, senza posa, il simpatico sempre dimostratosi cantastorie di S. Marinella

giornale del fratello e scortato dagli agenti, con il suo prezioso carico, meta la Banca dei preziosi per il cambio in assegni ed in liquido dei gettoni, alcuni dei quali, chiamati molti vincitori che l'hanno preceduto, terrà per ricordo.

Si è appreso intanto che il nuovo programma di quiz settimanale, che verrà lanciato alla radio andrà in onda il martedì alle ore 21, con il titolo «Tutti per uno».

Presentatore della nuova rubrica sarà sempre Mike Buongiorno, e notaio il dott. Liverno, e notaio il dott. raddoppia.

presente fra pensionati della stessa categoria a causa della data di messa in quiescenza (autofotografarsi ed ex dipendenti degli Enti Locali); le ingiustizie perpetrate con la legge del 1950 nei confronti dei pensionati statali e dei salariati dello Stato e dei sindacati sono fortemente le ingiustizie inique disposizioni attuali riguardanti la reversibilità delle pensioni.

Tutti i dirigenti della CGIL, tra cui Di Vittorio a Forlì, Santì a Parma, Pessi a Genova, i dirigenti della Federazione italiana pensionati e numerosi deputati e senatori parteciperanno, quali oratori ai comizi che si terranno nei più importanti centri.

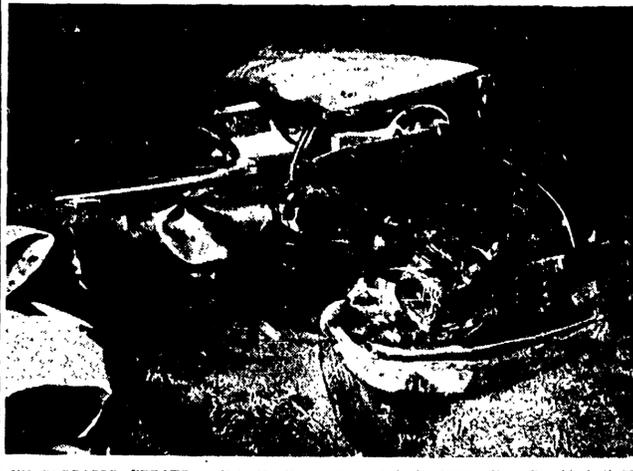
Un morto ed un ferito in una rissa a Palermo

PALERMO, 19. — Una sanguinosa lite, avvenuta ieri sera nella borgata Pioppo di Monreale, si è conclusa con l'uccisione del 22enne Salvatore D'Alcamo e il ferimento di un suo nipote, Paolo D'Alcamo, di 17 anni, entrambi aggrediti a coltellate. Come autore del delitto è stato identificato il 19enne usitano, Nerone.

Sembra che il tutto sia episodio abbia avuto origine da motivi di interesse, riguardanti la gestione di una piccola cave di pietre.

Oggi la Fiera di via Margutta

Scontro sulla Roma-Ostia: 4 ferite



UN SORPASSO ERRATO — Un'antivevatura, con a bordo le signore Gras Buchcheri di 36 anni, abitante nell'agosto Bologna e Eida Massotti, di 32 anni, abitante in via Vespucci 60, nel sorpassare una topolina guidata dalla signora Marisa Giglio di 21 anni, consorte del fattore Antonio Ciferriello, con a bordo una signorina ha sbucato. Le due auto sono finite fuori strada. Le quattro donne hanno riportato ferite fortunatamente non molto gravi

Oggi il processo della spia Del Re contro l'Unità ed altri giornali

Si è sentito diffamato dai documenti pubblicati sul suo conto, i quali recavano la firma di Bocchini e Leto — L'Ordine degli avvocati lo espulse per infamia

Questa mattina dinanzi al giudice della quarta sezione del tribunale di Roma (la stessa che è investita del processo tra l'Immobiliare e il settimanale «Espresso» sulle speculazioni edilizie nella capitale) compare un gruppo nutrito di giornalisti per l'inconcepibile iniziativa di un relitto del defunto regime fascista.

Si tratta dell'ex avvocato Carlo Del Re, al quale i giornalisti attribuiscono, con piena convinzione di causa, l'appellativo di «spia dell'Ovra». Quando lo scandalo lo investì, il Del Re, che ha avuto l'avvertenza di avanzare querela contro chi lo qualificava in quel modo, non può naturalmente essere ritenuto l'autore del fatto, ma gli ambienti forseni furono messi a rumore, sino a giungere alla radiazione dall'albo de-

l'Ordine degli avvocati. Questa mattina dinanzi al giudice della quarta sezione del tribunale di Roma (la stessa che è investita del processo tra l'Immobiliare e il settimanale «Espresso» sulle speculazioni edilizie nella capitale) compare un gruppo nutrito di giornalisti per l'inconcepibile iniziativa di un relitto del defunto regime fascista.

Questa, in breve, la trama della commedia di Andre Barchetti, nella quale il nostro autore ha presentato all'Eliseo una commedia in tre atti, intitolata «L'ordine degli avvocati». Il Del Re non si fermò a questo. Per molto tempo continuò nel suo lusinghiero doppio gioco sino al tremendo periodo della occupazione nazista. Anche durante quel periodo continuò a fare il suo doppio gioco, ma questa volta si era messo a lavorare per il movimento di liberazione, dandone le prove: 1) a far conoscere le comunicazioni radio che fra pochi giorni cominceranno a funzionare in linguaggio convenzionale tra Parigi e Milano; 2) a far conoscere, dandone le prove, i nomi di coloro che si stavano interessando della produzione di alcuni ordigni contenenti sostanze incendiarie per fare attentati contro il prossimo ottobre; 3) a far conoscere la via di entrata nel Regno delle pubblicazioni di «Giustizia e Libertà» che vengono stampate a Parigi; 4) a dare utili notizie sul movimento.



La spia del regime

Un edile in gravi condizioni per il crollo di una parete

L'operaio procedeva alla demolizione del muro quando è stato travolto - Ricoverato in osservazione

Un gravissimo infortunio sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio in un cantiere di via Gregorio VII. Un operaio è rimasto ferito nel crollo di una parete.

Un'inchiesta cui partecipano, come al solito, la polizia, l'ispettorato del lavoro e l'ENPI.

La spia del regime

Un gravissimo infortunio sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio in un cantiere di via Gregorio VII. Un operaio è rimasto ferito nel crollo di una parete.

Un'inchiesta cui partecipano, come al solito, la polizia, l'ispettorato del lavoro e l'ENPI.

Un'inchiesta cui partecipano, come al solito, la polizia, l'ispettorato del lavoro e l'ENPI.

PICCOLA CROWNACA

«7 spose per 7 fratelli» al Pinelli. «L'uomo meraviglioso» al Quirino. «Calabur» al Salone Verbanio. «Fabiola» all'Alhambra.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

TEATRO

Ricordati, amor mio

Il giorno di Capodanno del 1913, Teodoro Jusani confessò il suo amore a Michela, una distinta signora la quale non molte ore prima è stata abbandonata dal marito. Nonstante che il momento suo come suoi dire, opportuno, le piogge di Teodoro vengono respinte, e la donna preferisce lasciarsi andare tra le braccia di un dongiovanni languido e spiritoso, il nome di Teodoro, Passano quarant'anni. Michela, adeguatamente invecchiata, incontra di nuovo Teodoro L'uomo, che non ha cessato di nutrire i suoi sentimenti verso l'antico innamorato, odice un curioso stratagemma, sostituendosi, nella memoria lacunosa e vacillante di lei, a quel suo primo attelato. La donna, che si stabilisce quindi una singolare intimità, fatta di ricordi che appaiono comuni, e che comuni non sono. E questa, per Teodoro, un vero, pur troppo, tragica consolazione. Ma quando Michela casualmente scopre, e Michela non lo riconosce, ne lui riconosce la donna. Teodoro rivela la verità non senza dolore, e il suo compagno, che sulla labilità degli affetti umani. Comunque, ora che le cose sono state messe in chiaro, il legame che unisce i due vecchi si stabilisce, e i due, ormai nella loro erpessolare solitudine.

CINEMA

ELISEO

Alle 21: Cia Calindri, Volonghi, Corti, Lionello. «L'Amor mio» di A. Barchetti. «Cinturino» di Apertura ore 14.30. «Gabbia» di Apertura di don Giovanni con E. Flynn. «L'Invasore» di Apertura di don Giovanni con E. Flynn. «L'Invasore» di Apertura di don Giovanni con E. Flynn.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

CINEMA

ALHAMBRA

Alhambra: «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti. «L'ordine degli avvocati» di Andre Barchetti.

IL PROBLEMA DEL VESTIRE FELICEMENTE RISOLTO dalla Ditta MYNAS V. DEL CORSO, 248 - ROMA Che non regala un secondo taglio ma può fornire ad ogni acquirente anche 10 tagli Ermenegildo Zegna a sole L. 3.900 al mt. e il tipo extra pettinato pesante Ermenegildo Zegna a L. 5.500 il mt.

OGGI L'ATTESISSIMA «PRIMA» AI CINEMA Capitol e Ariston "1,2,3,4, scuotiti, 5,6,7,8, scuotiti! Vogliamo scuoterci per quanto è lunga la notte. Vogliamo scuoterci, scuoterci, scuoterci, finché non sia giorno fatto! Queste sono le parole del "Rock and Roll". Il film che ha invaso la gioventù moderna si chiama: SENZA TREGUA il "ROCK and ROLL" ROCK AROUND THE CLOCK con BILL HALEY e I SUOI COMETS I PLATTERS EDNIE FREEMAN COMBO TONY MARTINEZ E LA SUA ORCHESTRA FREDDIE BELL E I SUOI BELLBOYS ALAN FREED JOHNNY JOHNSON ALIX TALTON REGINA FRED F SEARS Esso presenta il "Festival del Rock and Roll", a New York.

Occasione d'oro per Roma e Juve



NORDAHL (a sinistra) e DA COSTA (a destra) - chiave dello schieramento giallorosso e due pericoli per i portieri avversari

Prime in trasferta e seconde in casa: questo, almeno per quello che riguarda le posizioni di testa, il motivo principale della sesta giornata di campionato. Dunque l'occasione è d'oro per Juventus e Roma e due squadre che a quota sette sono in seconda posizione nella classifica generale: difatti bianconeri e giallorossi saranno di scena in casa contro avversari modesti (rispettivamente Udinese e Torino), mentre Napoli e Samp - la coppia guida del torneo - dovranno affrontare impegnative trasferte a Vicenza e Trieste.

Prima in trasferta e seconda in casa: questo, almeno per quello che riguarda le posizioni di testa, il motivo principale della sesta giornata di campionato. Dunque l'occasione è d'oro per Juventus e Roma e due squadre che a quota sette sono in seconda posizione nella classifica generale: difatti bianconeri e giallorossi saranno di scena in casa contro avversari modesti (rispettivamente Udinese e Torino), mentre Napoli e Samp - la coppia guida del torneo - dovranno affrontare impegnative trasferte a Vicenza e Trieste.

Prima in trasferta e seconda in casa: questo, almeno per quello che riguarda le posizioni di testa, il motivo principale della sesta giornata di campionato. Dunque l'occasione è d'oro per Juventus e Roma e due squadre che a quota sette sono in seconda posizione nella classifica generale: difatti bianconeri e giallorossi saranno di scena in casa contro avversari modesti (rispettivamente Udinese e Torino), mentre Napoli e Samp - la coppia guida del torneo - dovranno affrontare impegnative trasferte a Vicenza e Trieste.

Prima in trasferta e seconda in casa: questo, almeno per quello che riguarda le posizioni di testa, il motivo principale della sesta giornata di campionato. Dunque l'occasione è d'oro per Juventus e Roma e due squadre che a quota sette sono in seconda posizione nella classifica generale: difatti bianconeri e giallorossi saranno di scena in casa contro avversari modesti (rispettivamente Udinese e Torino), mentre Napoli e Samp - la coppia guida del torneo - dovranno affrontare impegnative trasferte a Vicenza e Trieste.

LE DUE SQUADRE ROMANE PER LA SESTA PARTITA DI CAMPIONATO

Sarosi ancora incerto per Ghiggia Rivoluzionata la Lazio a Ferrara

I biancazzurri scenderanno in campo con Vivolo al centro e Carradori mezz'ala - Tozzi è partito con i compagni ma solo come turista - Oggi al «Torino» (ore 15) la Roma B incontrerà lo Skelesta

L'allenatore giallorosso è ancora oggi indeciso sulla utilizzazione di Ghiggia. Se il tempo si manterrà brutto allora Sarosi riterà prudente lasciare ancora una domenica a riposo lo uruguaiano, mentre per Ghiggia, che nell'incontro con la Lazio riuscì a suscitare le simpatie del C.T. Marmo, si trova attualmente sotto osservazione per la nazionale giovanile che l'11 novembre incontrerà la Francia. Anche per questo motivo, dunque, c'è da credere che Ghiggia rimarrà ancora domenica ai bordi del campo. Tuttavia una decisione definitiva sarà presa solo a poche ore dall'incontro.

L'allenatore giallorosso è ancora oggi indeciso sulla utilizzazione di Ghiggia. Se il tempo si manterrà brutto allora Sarosi riterà prudente lasciare ancora una domenica a riposo lo uruguaiano, mentre per Ghiggia, che nell'incontro con la Lazio riuscì a suscitare le simpatie del C.T. Marmo, si trova attualmente sotto osservazione per la nazionale giovanile che l'11 novembre incontrerà la Francia. Anche per questo motivo, dunque, c'è da credere che Ghiggia rimarrà ancora domenica ai bordi del campo. Tuttavia una decisione definitiva sarà presa solo a poche ore dall'incontro.

L'allenatore giallorosso è ancora oggi indeciso sulla utilizzazione di Ghiggia. Se il tempo si manterrà brutto allora Sarosi riterà prudente lasciare ancora una domenica a riposo lo uruguaiano, mentre per Ghiggia, che nell'incontro con la Lazio riuscì a suscitare le simpatie del C.T. Marmo, si trova attualmente sotto osservazione per la nazionale giovanile che l'11 novembre incontrerà la Francia. Anche per questo motivo, dunque, c'è da credere che Ghiggia rimarrà ancora domenica ai bordi del campo. Tuttavia una decisione definitiva sarà presa solo a poche ore dall'incontro.

L'allenatore giallorosso è ancora oggi indeciso sulla utilizzazione di Ghiggia. Se il tempo si manterrà brutto allora Sarosi riterà prudente lasciare ancora una domenica a riposo lo uruguaiano, mentre per Ghiggia, che nell'incontro con la Lazio riuscì a suscitare le simpatie del C.T. Marmo, si trova attualmente sotto osservazione per la nazionale giovanile che l'11 novembre incontrerà la Francia. Anche per questo motivo, dunque, c'è da credere che Ghiggia rimarrà ancora domenica ai bordi del campo. Tuttavia una decisione definitiva sarà presa solo a poche ore dall'incontro.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

AUTOMOBILISMO PER LA CONQUISTA DEL XIV GRAN PREMIO ROMA

Di scena oggi a Castelfusano i bolidi della categoria turismo

Il primato sul circuito battuto da Jean Behra, alla media di oltre 171 chilometri all'ora. Buona prova di Salvadori. Domani programma pieno dal mattino con le prove per le macchine sport.

Ieri mattina, sotto una pioggia insistente e fastidiosa, sono continuate nell'anello di Castelfusano, le prove in vista del quattordicesimo Gran premio Roma e l'Autosport Supercompetizione - che si disputerà oggi e domani sul suggestivo circuito della capitale.

Nonostante l'inclemenza del tempo, sono stati registrati risultati di rilievo. Jean Behra ha fatto segnare ai cronometri il tempo ottimo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora. Il vecchio primato del circuito, stabilito da Behra nel 1927, è stato battuto: ed è da notare che l'Autosport era ancora in attività da 29 anni.

L'inglese Salvadori, in Comp ha segnato il miglior tempo nella categoria 1500 sport.

La formula di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.



Disposizioni per il pubblico

Orario delle gare - OGGI: ore 14.30 - ore 16. DOMANI: ore 9 - ore 10.30 - ore 12 - ore 14.30 - ore 16.

Avviso al pubblico - Gli spettatori muniti di biglietto dovranno percorrere gli itinerari segnati sul brochure acquistato.

Prezzi dei biglietti - Oggi - Tribune: intero L. 1.000, ridotto L. 500; ridotto militare e ragazzi L. 300. Domani - Tribune: intero L. 2.500, ridotto L. 1.200; militari e ragazzi L. 1.500.

Il turno è in potenza favorevole anche alla Fiorentina, la quale - dopo la bella partita di Genova - tornerà tra le mani del lentissimo rosso della classifica. Di conseguenza, dando per scontate le affermazioni della Roma sul Torino e della Juventus sull'Udinese, appare probabile un ennesimo mutamento di posizioni in testa.

Dal resto del programma spicca il secondo derby di stagione: Milan-Inter. E' un incontro di grande interesse, in quanto i giocatori giallorossi hanno compiuto ieri un ultimo allenamento leggero a

base di atletica e palleleggere e dopo i quattordici convocati per la partita col Torino si sono diretti a Frascati dove rimarranno fino a domani mattina.

Fanno parte della compagine alla guida di Carlo Carver, i giocatori: Barbolini, Stucchi, Venturi, Barbolini, Pistrin, Nordahl, Di Costa, Lojodice, Ghiggia, Tessari, Cardoni.

Intanto, oggi, i rimandi giallorossi saranno rimandati alla partita con il Torino (con inizio alle ore 15) contro gli svedesi dello Skelesta. I prezzi per l'incontro sono stati stabiliti in lire 500 le tribune, lire 300 i distinti. Per questa partita sono stati stabiliti i seguenti giocatori: Tessari, Piancastelli, Marcato, Franchi, Marcellini, Mora-

nti, Pontrelli, Baccarini, Mancini, Orlandi, Anattucci, Vantaggio, Santopadre, Santelli, Staitani, Biagini. Per finire con la Roma diremo che i ragazzi della squadra A - giocheranno domani a Spicciatino (Orte) contro l'«Indice» locale. Accompagneranno la squadra l'allenatore Mascetti ed i dirigenti Ciampini e Sciorlani.

Mercoledì prossimo si ritroverà nella sede al viale Tiziano il C.D. giallorosso.

La Lazio scenderà in campo a Ferrara in formazione rivoluzionata. Infatti il mister Carver, poco soddisfatto dell'allenamento sostenuto ieri da Pratesi, ha deciso di lasciarlo a casa sostituendolo con Vivolo. Al posto di questi subentrerà Carradori, mentre Pignardi rientrerà al posto dell'«fortunato» Sem-

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

Il programma di questa edizione del Gran Premio Roma è ormai nota. Sette gare raggruppate in 150 concorrenti che si disputano in un unico giorno, con un tempo di 2'18.7, alla media di 171,145 chilometri all'ora.

I LAVORI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA F.I.G.C.

Generoso Dattilo è stato silurato Sani presidente della nuova C.A.N.

Oggi il Consiglio delle Leghe deciderà se Tozzi, Cucchiaroni e Parodi potranno giocare da domani in partite di campionato

Generoso Dattilo è stato silurato dalla carica di presidente della C.A.N. (Commissione Arbitri Nazionali) al suo posto il Consiglio Direttivo della Federazione - riunitosi ieri per meriggio nella sede di via Alinari - ha nominato Ing. Federico Sani di Ferrara, alla carica di vice presidente e rappresentante della Lega Nazionale è stato chiamato l'ex arbitro milanese Mosca. Ma anche la nuova C.A.N., insieme all'ing. Sani ed al signor Antonio Berretti di Firenze, il signor Gamba di Napoli ed il signor Boyer di Roma.

Con il siluramento di Generoso Dattilo e il rinnovamento della Commissione il Consiglio Direttivo della F.I.G.C. ha evidentemente inteso sanare il nodo dissidioso esistente fra C.A.N. e la Lega nazionale di calcio, dissidio che aveva le sue radici in alcuni apprezzamenti contenuti nelle relazioni annuali di Dattilo che non avevano incontrato le simpatie del conte Giulini ed altre divergenze sorte successivamente fra lo stesso Dattilo ed il presidente della Lega.

Il sig. Sani è anche vice presidente dell'A.I.A. ed anni fa presidente della C.A.N. alla quale è stato ieri richiamato. Gli altri membri vivono da tempo negli ambienti arbitrali e di essi conoscono per esperienza il conte Giulini ed altre divergenze sorte successivamente fra lo stesso Dattilo ed il presidente della Lega.

CON GIRA-STELLA AZZ.

Oggi prende il «via!» il torneo di basket

Con la partita in anteprima Gi-Stella Azzurra prenderà oggi il via il campionato di basket. Quest'anno il campionato verrà disputato fra i campioni della Virtus e la nuova squadra della Simmenthal - Borletti rinforzata dal passare di Rinaldi e dall'americano Clark. Ma anche la squadra di Tracuzzi ha migliorato i suoi quadri con l'acquisto dell'egiziano Cahsan, il quale potrebbe essere quell'elemento d'ordine a metà campo che nella scorsa stagione fece effetto al campionato d'Italia.

300 milioni del CONI per lo stadio di Fuorigrotta

Ieri il sindaco di Napoli Lauricella Pasquale Meomartini, ha ricevuto dal presidente della F.I.G.C. ing. Barassi, e dall'avv. Onesti, presidente del CONI, quali hanno loro comunicato che il CONI metterà a disposizione la somma di 300 milioni di lire per il completamento del nuovo stadio a Fuorigrotta.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Pugilato: Coluzzi campione australiano dei «medi»

MELBOURNE, 19. - Il peso medio italiano Luigi Coluzzi ha vinto questa sera il titolo australiano della categoria, battendo al punto Billy Mac Donnell di Sydney in un incontro fissato in 12 riprese. Alla bilancia Coluzzi aveva accusato Kg. 71,44 e l'australiano 71,781.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

CICLISMO DOMANI IL GIRO DI LOMBARDIA ULTIMA GARA DEL «DESGRANGE-COLOMBO»

Ancora un arrivo allo sprint?

Cala il sipario su un altro anno no per il ciclismo azzurro - I nostri hanno il vantaggio di correre su strade amiche e del numero; la corsa dirà se è un vantaggio decisivo - Il percorso allungato di 18 Km. - Oggi la punzonatura

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 19. - Il così detto «giorno all'ultima grande gara in linea, finalmente! In un certo qual modo, il Giro di Lombardia è l'epilogo conclusivo del romanzo-corse dell'anno; in un certo qual modo, perché fra un paio di settimane saremo ancora qui per parlare del Trofeo Baracchi, che del romanzo-corse è diventato una specie di appendice.

GIRO DELLE HANDBRE:

1) Lorestini (Francia). PARIGI-ROUBAIN: 1) Bobet (Francia). PARIGI-BRUXELLES: 1) Van Gucht (Belgio). IRECCO (LUSIGNEA): 1) Van Gucht (Belgio). ILLI-BASTOGNE-ILLI: 1) Bouvet (Francia).

genti non ce li vuol più vedere i nostri atleti; e così, quest'anno, il Palazzo dello Sport di Milano manca spazio.

La gente si è stufata di dar soldi per spettacoli che sono di una pochezza tecnica e agonistica disolanti. Sulle strade, la gente ancora crede, ma per quanto, se anziché vedere passare i Cainero, i Moser, i Ravacchi, per esempio, vede passar i De Bruyne, i Van Looy, i Gaudi. La gente aspetta Baldini; speriamo in Baldini E speriamo, anche, che il Giro di Lombardia non ci riserbi un'altra delusione. Speriamo, togliendo che una volta azzurra riesce a puntarla, e di poter così, scrivere nell'elenco dei vincitori delle grandi corse del Trofeo Desgrange-Colombo un nome nostro. E' possibile...

E' possibile. I nostri, nel Giro di Lombardia, hanno il vantaggio di correre su strade amiche. E hanno il vantaggio del numero.

Ma è deciso il vantaggio del numero nelle corse moderne. Nelle corse moderne, e soprattutto, l'azione secca, rapida, furba che trionfa. L'azione di forza, nelle corse moderne, è quasi sempre proibita. Perché le strade sono lisce, e con l'aiuto dei cambi di velocità, relativamente facili e «tener le ruote» anche quando le pattuglie di punta hanno il passo a 40 km. e più. Le salite addolorose. Convincente, i ritardi dei passanti agli scalatori, in certe, sono ridotti, anche nelle discese, e poi sul piano, e quasi sempre possibile il ritorno sulle ruote buone. E le pattuglie allungamento.

Asterischi sul «Giro»

Il Giro di Lombardia è notevole quale ultima prova del «Trofeo Desgrange-Colombo». In un classico e impegnativo da De Bruyne e dagli atleti del Belgio. Il record della gara appartiene a Maule, che sul percorso di km. 222 dell'edizione 1955 ha coperto la distanza a 58-60 km. Coppi e Lusso toro, che si sono riusciti a vincere cinque volte la gara: nel 1916, con 43' di vantaggio su Casoli, nel 1947, con 524' di vantaggio su Mazzini, nel 1948, con 453' di vantaggio su Lusso, nel 1949, con 252' di vantaggio su Kubler, nel 1954, con lo sprint davanti a Mazzini. Il percorso di questa edizione del Giro di Lombardia è il seguente: Milano, Varese, Cinigotto, Grandola, Porto Ceresio, Vigezzo, Molino, Como, Bivago, Bellinzona, Madonna del Ghisallo, Asio, Erba, Seregno, Desio e Milano, km. 258.

Una corsa moderna

Corse moderne. Ormai, il Giro di Lombardia è diventato una corsa moderna per le ragioni dette più sopra. Intanto, il sig. Lorestini è andato a cercar salita a sud della Regione. I «ritocchi» e ha potuto fare l'asfalto, pressappoco, le cose cominciano. Niente Brizio, però; niente Brizio, per far posto alla salita di Viggio, abbastanza secca. Anche la rampa di Valbrona non è più sulla strada del «Giro» e non c'è più «stacco».

La punzonatura

La punzonatura avrà luogo oggi, sabato, dalle ore 14 alle 18, nel cortile della Gazzetta dello Sport, in via Galliera 7 a Milano.

Il ritorno dei corrieri

Il ritorno dei corrieri è fissato per le ore 8 di domani, domenica, a Castelfusano.

Il «via» alla corsa

Il «via» alla corsa sarà dato domani, domenica, alle ore 9,50 di via Vaiba.

ATTILIO CAMORIANO

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

MILANO, 19. - Domenica prossima, in occasione della disputa del Gran Derby, Ribot, il cavallo di tutti i primati, darà l'addio al pubblico milanese. Sarà un addio in grande stile.

IPPICA: Domenica a Milano l'«addio» di Ribot

